

formano *Lurja e Eper*. Le montagne con quel loro colore fulvo e le vette che si snodano agili e fiere verso l'alto fanno rimanere stupefatti di fronte a quel paesaggio meraviglioso che la civiltà non ha potuto ancora contaminare. Sotto le vette della *Kunora e Lurës* ci sono tre laghi che il popolo crede così profondi da non poterli scandagliare. Allora non si potevan visitare senza pericolo della vita; e due Consoli che ci vollero andare non riuscirono. Il popolo vi ha ricamato intorno le sue leggende fantastiche. I laghi erano inaccessibili poichè i luresi temevano che altri potessero trovarvi la fortuna restando essi a denti asciutti. La vera ricchezza sono i boschi e le magnifiche anguille che quando crescono le acque discendono anche per gli emissari. D'inverno però *Lurja* diventa una tomba fra muraglioni altissimi di neve e pel povero parroco è un sacrificio il dovervi stare: se non che, se vuole, è meglio di noi a contatto con le forze e col pensiero eterno.

Il guaio di *Lurja* sta nell'ibridismo religioso; nè i musulmani nè i cattolici sono schiettamente tali, ma gli uni e gli altri come vivono insieme e son in parentela così che in una sola famiglia spesso si dà luogo a promiscuità di religione, e come hanno comuni gl'interessi e gli usi sociali, così hanno comuni le idee, o meglio certe idee, sentimenti e pratiche religiose. I musulmani, per es., osservano certe feste tradizionali, non lavorano la domenica, danno e ricevono le ragazze in matrimonio, vanno dal frate a far leggere il Vangelo sopra qualche inferno, o lo mettono sotto l'altare o sotto una falda della sua tovaglia, si fan fare dei *brevetti* ecc. Si giudichi dal caso seguente toccato al P. Sereggi l'altra volta che c'era stato per la missione.

Aveva seguito da *Lurja* a *Kreja* i missionarî un concubinario che era stato tocco dalla grazia, coi tre figli da battezzare e con la donna che teneva in peccato. Con questa era vissuto trent'anni, finchè Dio col P. Sereggi ne spezzò il legame. Ai figli aveva imposto alternativamente un nome turco e uno cristiano con l'intenzione che la metà fossero musulmani e l'altra metà cattolici. Interrogato perchè mai avesse fatto così, rispose che era tutto prudenza, poichè « quella metà di figli che nell'altra vita fosse capitata bene, avrebbe tirato a sè l'altra, che sarebbe